



# PINACOTECA ZÜST

Rancate (Mendrisio), Canton Ticino, Svizzera

*Mostra a cura di*  
Mariangela Agliati Ruggia  
Sergio Rebora  
Marialuisa Rizzini

Pinacoteca cantonale  
Giovanni Züst  
CH-6862 Rancate (Mendrisio),  
Canton Ticino, Svizzera  
tel. +41 (0)91 816 47 91  
decs-pinacoteca.zuest@ti.ch  
www.ti.ch/zuest

15 ottobre 2017 - 28 gennaio 2018  
da martedì a venerdì:  
9-12 / 14-18  
sabato, domenica e festivi:  
10-12 / 14-18  
chiuso: il lunedì; 24, 25 e 31/12  
aperto: 1/11; 8, 26/12; 1 e 6/1

intero: CHF/ € 10.-  
ridotto (pensionati, studenti,  
gruppi): CHF/ € 8.-

*Servizi*  
Visite guidate su prenotazione  
anche fuori orario; bookshop;  
audioguide; parcheggio  
nelle vicinanze.  
Si accettano euro;  
non si accettano carte di credito.

*Ufficio stampa*  
Studio ESSECI - Sergio  
Campagnolo, Padova, Italia  
tel. +39 049 663 499  
info@studioesseci.net  
www.studioesseci.net

*Catalogo*  
SilvanaEditoriale

Con il contributo di **FONDAZIONE LUCCHINI LUGANO** Media partner


**GIORNALE del POPOLO**

## COME RAGGIUNGERE LA PINACOTECA ZÜST

Rancate si trova a pochi chilometri dai valichi di Chiasso, Bizzarone (Como) e del Gaggiolo (Varese), presso Mendrisio, facilmente raggiungibile con l'ausilio della segnaletica. Per chi proviene dall'autostrada Milano-Lugano l'uscita è Mendrisio: alla prima rotonda si gira a destra e



mantenendo sempre la destra si giunge dopo poco più di un chilometro nel centro di Rancate. La Pinacoteca è all'inizio della piazza della chiesa parrocchiale, sulla sinistra della strada. Rancate è raggiungibile anche in treno, linea Milano-Como-Lugano, stazione di Mendrisio, e poi a piedi, in 10 minuti, o con l'autobus (linea 524, Mendrisio-Serpiano).

 La Pinacoteca cantonale Giovanni Züst è su Facebook!  
Seguici!

# Divina creatura

La donna e la moda nelle arti  
del secondo Ottocento



Pinacoteca cantonale Giovanni Züst  
Rancate (Mendrisio), Canton Ticino, Svizzera

15 ottobre 2017 - 28 gennaio 2018

 **ti** Regione del Canton Ticino  
Dipartimento dell'Educazione, della cultura e dello sport

Vittorino Corcos, Ritratto di Carolina Mariani-Sommaruga, particolare, 1901. Fondazione per l'Istituto Svizzero di Roma

*Anta a destra*  
Italo Nunes  
Vais, *Ancora*  
*un bacio*,  
particolare,  
circa 1885.  
Novara, Galleria  
d'Arte Moderna  
"Paolo e Adele  
Giannoni"

Pietro Anastasio,  
*Non m'ama più*  
(*Romanza*  
*del Tosti*), 1891.  
Collezione  
privata

**S** culture e dipinti assolutamente affascinanti, una sequenza di ventagli d'autore e un nucleo di preziosi abiti d'epoca, per raccontare il secondo Ottocento dal punto di vista delle donne, che diventano ora protagoniste anche al di fuori delle pareti domestiche.

La mostra *Divina creatura* illustra questo felice momento storico ricorrendo alle testimonianze che i grandi artisti – tra cui ricordiamo Boldini, Segantini, Previati, Ciseri, Vela, Feragutti Visconti, Luigi Rossi, Mosè Bianchi,





Giuseppe De Nittis, *Ventaglio pieghevole*, circa 1881. Collezione privata, Courtesy Gallerie Maspes, Milano

Pietro Gerosa, *La pattinatrice*, 1882. Lugano, Museo d'Arte della Svizzera Italiana, Collezione Canton Ticino



eccetera – ci tramandano attraverso le loro opere, e soprattutto attraverso il ritratto su commissione. Spesso i modelli sono rappresentati da donne simbolo e da figure appartenenti all'aristocrazia internazionale che si sono distinte grazie alla propria eleganza.

Un'apposita sezione è dedicata alla contessa Carolina Maraini-Sommaruga (1869-1959), con ritratti – eseguiti da Corcos, Boldini e Marino Marini –, mobili e suppellettili a lei appartenuti. Moglie dell'industriale luganese Emilio Maraini, al quale si deve l'introduzione della coltivazione intensiva della barbabietola da zucchero in Italia, Carolina è una donna intelligente e raffinata, che intrattiene rapporti con le personalità più in vista dell'epoca e si dedica con passione alla filantropia e all'emancipazione femminile. In mostra sono esposti infine una quindicina di affascinanti abiti d'e-



Anta a sinistra Edoardo Tofano, *Figura femminile con ventaglio*, particolare, 1876-1880. Collezione privata, Courtesy Enrico Gallerie d'Arte, Milano

Luigi Rossi, *La donna dei fichi*, 1904. Tesserete, collezione privata, Matteo e Carolina Bianchi Leite, Casa Museo Luigi Rossi



Anta a destra Giovanni Boldini, *Ritratto di signora con cappello e ombrellino*, particolare, 1901. Lugano, Museo d'Arte della Svizzera Italiana, Collezione città di Lugano

Sartoria Marianna Cantelli, *Abito da giorno in due pezzi*, circa 1883. Milano, Palazzo Morando | Costume Moda Immagine



poca, che testimoniano come l'attenzione alla moda, condivisa dagli artisti e dalle committenti, fosse dettata da una ricerca di bellezza ed eleganza che solo i vestiti più aggiornati potevano assicurare, e anche la forte consapevolezza dell'importanza dell'abito quale mezzo di comunicazione e di affermazione sociale.



Sartoria Charles Frederick Worth, *Abito da ricevimento in due pezzi*, circa 1885-1888. Milano, collezione privata

